

La ruota motrice

PERIODICO DEL CLUB RUOTE STORICHE IN CANAVESE

N. 1 Aprile 2020



In questo numero

8 marzo
donne e motori



Porche 911
un buon investimento



Aston Martin DB5
l'auto di James Bond







Club Ruote Storiche in Canavese - Ivrea

FEDERATO



Anno di fondazione 1989

Anno di Federazione ASI 1995

Sede Legale e Operativa: Via Camillo Olivetti n. 3/A – 10015 IVREA (TO)

Indirizzo postale: Casella Postale n. 13 - 10015 IVREA (TO)

Tel. 0125.641803 - Fax 0125.644849 - Cell. 371.1160849 - Facebook clubruotestoricheincanavese

Sito internet: www.ruotestorichecanavese.it

Indirizzo e-mail: ruotestorichecanavese@aruba.it

APERTURA AI SOCI

Lunedì dalle ore 9.00 alle 12.30

Mercoledì dalle ore 15.00 alle 19.00 - Venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30

Ogni 1° e 3° Giovedì del mese dalle ore 21.00 in poi

Ogni 1° e 3° Sabato del mese: **esame fisico degli autoveicoli** dalle ore 9.00 alle 12.00 *previa prenotazione*

Ogni 1° Sabato del mese: **esame fisico dei motoveicoli** dalle ore 9.00 alle 11.00 *previa prenotazione*

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente e Legale Rappresentante: **Pierfranco Lodesani**

Vice - Presidente: **Bartolomeo Maina**

Tesoriere: **Alessandro Viglia Atton**

Consiglieri: **Giuseppina Cristoforo, Luciano Gremmo, Alessandro Lopez Cesarino, Mauro Mabritto, Salvatore Maddaluno, Rolando Pluma, Alessandro Viglia Atton**

Commissario Tecnico Auto: **Mauro Mabritto, Rolando Pluma**

Commissario Tecnico Moto: **Mauro Cobetto, Bartolomeo Maina**

Commissario Tecnico Veicoli Utilitari: **Rolando Pluma**

Commissario Tecnico Trattori: **Renato Ferro**

Revisori dei Conti: **Mauro Cobetto, Aldo Pini, Mauro Quaccia**

Probiviri effettivi: **Giuseppe Catalano, Anna Mosca, Nicola Palermo, Domenico Stacchino**

Probiviri supplenti: **Daniele Bruno, Roberto Gibin, Rinaldo Vesco**



A.G.L.S.

Galleria
Locomozione Storica
Rivarolo Canavese

Gemellaggi



Club Scuderia
Mitiche '80 '90



Lambretta
Club



Auto Americane
d'Epoca



Registro Storico Moto
Piemontesi



Scuderia
Nord Piemonte

- iscrizione in corso presso l'elenco testate di natura specializzata dell'ODG Piemonte.
- registrazione presso il Tribunale di Ivrea, richiesta in data 9 marzo 2018.



Editoriale del Presidente

Abbiamo sentito le parole di Matthieu Lamoure, direttore di Artcurial Motorcars, in occasione di Rotromobile, dichiarazione attraverso la quale disegna un florido momento per il collezionismo francese, a dir suo, perché la confusione sulle normative per la circolazione da la possibilità alle auto storiche di muoversi liberamente in città, dando fiato al settore. Varcando le alpi e troviamo una situazione diametralmente opposta. Prendiamo come esempio Torino, città dell'auto, della FIVA, dell'ASI, dove purtroppo le auto storiche vengono date in permuta per l'acquisto di auto moderne, perché le normative piuttosto restrittive, impongono spesso ai collezionisti di tenerle in garage.

Queste sono le diverse sfaccettature transnazionali di quella passione chiamata collezionismo che unisce i nostri sforzi di tanti adepti.

L'unione, si sa, fa la forza ed è proprio la voglia di tenere uniti i soci, che mi ha spinto ad assecondare un'iniziativa proposta da alcuni di loro, pubblicare per il momento on-line un periodico di informazione destinato ai membri del Club.

In questo brutto periodo emergenziale, visto che in ottemperanza alle indicazioni impartite da ASI ai Club federati, la programmazione di tutte le manifestazioni previste entro maggio è slittata a date da destinarsi, dobbiamo per il momento stare forzatamente a casa. In attesa di tempi migliori per poter riprendere le normali attività, i nostri raduni e convegni, grazie alla nostra iniziativa editoriale che tratterà temi a sfondo motoristico, potrete anche se solo in maniera virtuale vivere il Club..... Andrà tutto bene, "insieme ce la faremo"

Pierfranco Lodesani





AUTO STORICHE

Tasse automobilistiche, che fare?

Le agevolazioni fiscali per i veicoli storici variano a seconda che si tratti di veicoli ultratrentennali o veicoli ultraventennali, non dobbiamo dimenticare che l'esazione di questo genere di gabelle è gestito dalle Regioni, non possiamo dimenticare che il bollo auto è una tassa regionale. Alcune Regioni, hanno esteso le categorie di veicoli storici che beneficiano di esenzioni e riduzioni, nonostante il parere contrario della Corte Costituzionale. Altre hanno invece modificato l'importo della tassa di circolazione. Proviamo ad analizzare con attenzione i dispositivi di legge ad oggi in vigore.

Com'è noto a chi possiede un'auto con almeno due decenni alle spalle, la legge di stabilità 2015 (l. 190/2014) ha eliminato il beneficio dell'esenzione dal bollo dei veicoli ultraventennali, ovvero dai 20 ai 29 anni di vita. Non tutte le regioni e le province autonome, tuttavia, si sono allineate al legislatore statale, generando una disparità fiscale nelle varie aree del Paese, a fronte di esenzioni, riduzioni e applicazione della tassa ordinaria.

Le over 30. Più omogenei sono i benefici per le vetture ultratrentennali a uso non professionale, secondo quanto previsto dalla l. 342/2000: su tali veicoli non grava il bollo auto, inteso come tassa di possesso, ma una tassa di circolazione, dovuta solo se l'automobile è immessa in strade o aree pubbliche. L'entità dell'imposta, avulsa dalla potenza del modello e da eventuali omologazioni anti-inquinamento, viene stabilita da regioni e province autonome in una misura forfettaria, comunque modesta, che va da 25,82 a 31,24 euro. Quest'ultima contribuzione, peraltro, non è imposta ai cittadini lombardi che abbiano iscritto il proprio veicolo in uno dei registri storici indicati dalla regione.

Più fortunati al Nord. Del resto, in quella che è la regione più popolosa d'Italia l'iscrizione in tali registri esenta dal pagamento del bollo a prescindere dal compimento del 30° anno di vita e, quindi, anche se l'auto è "solo" una ultraventennale. Al pari di quanto avviene in Emilia Romagna e nella provincia autonoma di Trento, dove sono previste analoghe esenzioni per le vetture dai 20 ai 29 anni di vita. Quest'ultime, inoltre, possono godere di una riduzione nella misura del 10% in Toscana, Umbria e Lazio e del 50% nella provincia autonoma di Bolzano.

Al sud. E se al Centro-Nord non mancano riduzioni ed esenzioni, seppur a macchia di leopardo, nessuna agevolazione è invece prevista nelle regioni meridionali e nelle isole. Ma, negli ultimi anni, non è sempre stato così: in Sicilia, per esempio, l'art. 50, co. 2, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, prevedeva che le auto ultraventennali di particolare interesse storico e collezionistico, iscritte nei registri degli enti certificatori fossero assoggettate a una tassa di circolazione forfettaria annua di 75 euro; tali agevolazioni sono ora da considerarsi revocate, con efficacia retroattiva, a seguito della declaratoria di incostituzionalità intervenuta con la sentenza n. 133 del 22 marzo 2017.

A fronte di questa frammentazione, cerchiamo di fare chiarezza, raccogliendo qui sotto quanto previsto in materia dalle singole regioni e province autonome: in particolare, specificando l'eventuale presenza di agevolazioni per le auto ultraventennali e l'importo della tassa di circolazione per le over 30, esenti dal bollo ordinario (inteso come tassa di possesso). Fatte salve alcune eccezioni, ricordiamo che l'accesso ai benefici per le auto diverse dalle ultratrentennali, laddove previsti, non è automatico, ma comporta la consegna o

l'esibizione di idonea documentazione comprovante il valore storico del mezzo.

Sono considerati veicoli storici ultratrentennali gli autoveicoli ed i motoveicoli con le seguenti caratteristiche:

- costruiti da oltre trent'anni (salvo prova contraria, l'anno di costruzione coincide con l'anno di prima immatricolazione in Italia o in un altro Stato),
- non adibiti ad uso professionale o utilizzati nell'esercizio di attività di impresa, arti o professioni.

I veicoli storici ultratrentennali sono esenti dal pagamento della tassa automobilistica. L'esenzione è automatica e non occorre quindi presentare alcuna domanda (non è neppure necessario che siano iscritti in un registro storico). Se però un veicolo ultratrentennale è posto in circolazione su strade e aree pubbliche è dovuta una tassa di circolazione forfettaria di Euro 28,40 per gli autoveicoli e di Euro 11,36 per i motoveicoli . La tassa forfettaria è dovuta per l'intera annualità e non è assoggettabile a sanzione in caso di ritardato pagamento.

Questa tassa di circolazione non va pagata se il veicolo rimane inutilizzato, senza mai circolare su aree pubbliche; se invece, circola, il conducente deve portare con sé la ricevuta di pagamento della tassa di circolazione perché è previsto il controllo su strada da parte degli organi di polizia.

Premesso quanto sopra, per i veicoli ultraventennali di particolare interesse storico e collezionistico, non adibiti ad uso professionale o utilizzati nell'esercizio di attività di impresa, arti o professioni, era prevista l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica purché in possesso dell'attestato di storicità definito **Certificato di Rilevanza Storica (CRS) rilasciato dall'ASI (Auto-Moto Club Storico Italiano), dal Registro FIAT Italiano, dal Registro Storico Lancia, dal Registro Italiano ALFA Romeo e per i motoveicoli anche dal Registro**

Storico FMI (Federazione Motociclistica Italiana).

La Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità per il 2015) all'art.1 comma 666 ha disposto successive modificazioni dell'art. 63 della legge 342/2000.

A seguito delle citate modifiche, a partire dal periodo d'imposta decorrente dal 1° Gennaio 2015, tutti i veicoli (autoveicoli e motoveicoli) compresi tra i 20 e i 29 anni sono assoggettati alla normale tassa automobilistica regionale di possesso istituita con DPR. n. 39/1953 e disciplinata dalla legge n. 53/1983.

In materia di veicoli ultraventennali è intervenuta la Legge n.145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2019) che all'art.1 comma 1048 ha disposto che gli autoveicoli e motoveicoli di interesse storico e collezionistico con anzianità di immatricolazione compresa tra i venti e i ventinove anni, se in possesso del certificato di rilevanza storica di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 dicembre 2009, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2010, rilasciato dagli enti di cui al comma 4 dell'articolo 60 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, ovvero **ASI, Registro FIAT Italiano, Registro Storico Lancia, Registro Italiano Alfa Romeo, Registro Storico FMI** e qualora tale riconoscimento di storicità sia riportato sulla carta di circolazione, sono assoggettati al pagamento della tassa automobilistica con una riduzione pari al 50 per cento. Tale disposizione è vigente dal 1° gennaio 2019.

Per effetto del disposto combinato delle due norme, dal 2019 tutti i veicoli ultraventennali in possesso del CRS annotato sulla carta di circolazione hanno diritto ad una riduzione del 50%, mentre gli autoveicoli e i motoveicoli ultraventennali, esclusi quelli adibiti ad uso professionale, senza CRS annotato sulla carta di circolazione ma con attestazione di

storicità ASI, Registro FIAT Italiano, Registro Storico Lancia, Registro Italiano Alfa Romeo, Registro Storico FMI, sono assoggettati al pagamento della tassa automobilistica regionale nella misura ridotta del 10 per cento.

Vediamo nel dettaglio come le venti Regioni italiane hanno recepito, modificato ed applicato nel tempo i diversi dispositivi di legge. Pur essendo noto che la pluralità di pensieri rappresenta la ricchezza dell'universo, a volte la frammentazione normativa è motivo di incertezza.

– Valle d'Aosta: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 25,82 euro.

– Liguria: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 28,40 euro.

– Lombardia: è prevista l'esenzione dal pagamento della tassa sul possesso delle automobili anche per tutti gli autoveicoli iscritti nei registri storici di ASI, FMI, Storico Fiat, Storico Lancia e Storico Alfa Romeo. Godono inoltre dell'esenzione totale i veicoli che appartengono ad associazioni senza scopo di lucro aventi tra gli scopi sociali la tutela dei veicoli di interesse storico o la diffusione della cultura della valorizzazione dei veicoli storici. Queste vetture non pagano alcuna tassa automobilistica, né di proprietà né di circolazione.

– Veneto: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 28,40 euro.

– Trentino Alto-Adige. La regione autonoma ha approvato provvedimenti diversi per la Provincia di Trento, dove gli autoveicoli da 20 a 29 anni, in possesso del certificato di rilevanza storica rilasciato dai registri storici non pagano il bollo auto; quelli a uso professionale hanno invece una riduzione del 50%. La tassa di circolazione annuale per le auto di 30 e più anni poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 25,82 euro. In Provincia di Bolzano invece, tutti gli autoveicoli da 20 a 29 anni, esclusi quelli

adibiti ad uso professionale, a prescindere da ulteriori requisiti, hanno diritto a una riduzione del 50% sul bollo auto; quelli a uso professionale beneficiano della riduzione del 50% solo se in possesso del certificato di rilevanza storica rilasciato dai registri storici, annotato sulla carta di circolazione. Per quanto riguarda invece i veicoli da 30 anni in su, usufruiscono dell'esenzione totale anche i veicoli a uso professionale. Ma solo se detenuti a fini collezionistici e non professionali. La tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 25,82 euro.

– Friuli Venezia Giulia: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 25,82 euro.

– Emilia Romagna: i veicoli da 20 a 29 anni sono sottoposti a due diversi regimi. 1) Per gli autoveicoli, compresi quelli ad uso professionale, con il certificato di rilevanza storica annotato sulla carta di circolazione, il bollo è ridotto del 50%; 2) per i rimanenti veicoli ultratrentennali, non a uso professionale, iscritti in uno dei già citati Registri Storici e in esito del certificato rilasciato da detti registri, c'è l'esenzione totale. Inoltre la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 25,82 euro.

– Toscana: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 29,82 euro.

– Marche: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 27,88 euro.



– Umbria: gli autoveicoli ultraventennali, esclusi quelli adibiti a uso professionale, privi di certificazione storica ma iscritti nei registri storici oppure nei Centri specializzati riconosciuti dalla Regione, pagano il bollo auto ridotto del 10%. La tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 28,40 euro.

– Lazio: gli autoveicoli ultraventennali, tranne quelli adibiti a uso professionale, privi di certificazione ma con attestazione di storicità ASI pagano il bollo auto nella misura ridotta del 10%. La tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 28,40 euro.

– Abruzzo: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 31,24 euro.

– Molise: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 28,00 euro.

– Campania: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 31,24 euro.

– Basilicata: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 25,82 euro.

– Sicilia: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 25,82 euro.

– Sardegna: la tassa di circolazione annuale per le auto ultratrentennali poste in circolazione su strade e aree pubbliche è di 25,82 euro.

– Piemonte: Con Legge Regionale n.8 del 20 maggio 2019 è stato abrogato il comma 5 dell'art.4 della L.R.11/2015, istitutivo della citata riduzione del 10% per i veicoli di interesse storico e collezionistico. Pertanto, la riduzione del 10% resta in vigore per tutto il 2019 per i veicoli interessati, mentre per tali tipologie di veicoli, a decorrere dal 1° gennaio 2020, rimane in vigore esclusivamente la riduzione pari al 50% della tassa automobilistica introdotta dall'art. 1, comma

1048, della Legge 145/2018.

La riduzione della misura in cui va effettuato il pagamento, si ottiene inviando copia della carta di circolazione dalla quale risulti il possesso del certificato di storicità:

- all'indirizzo di posta elettronica comunicazionibollo@regione.piemonte.it

- oppure presentandola agli intermediari autorizzati, presso i quali si può anche pagare in misura ridotta.

I veicoli storici non certificati o la cui certificazione non risulti dalla carta di circolazione, mantengono la riduzione del 10% già prevista dalla legge regionale.

Call center Regione Piemonte Telefono 800.333.444 (Numero verde)

Investire in auto d'epoca

L'odore gradevole dei rivestimenti interni, il ticchettio delle frecce che suscita nostalgia ed il rombo del motore durante



l'accelerazione, ci fanno tornare indietro nel tempo.

Gli esperti di auto d'epoca di ADAC (Automobile Club tedesco), non prevedono la fine della crescita del valore, anzi, pronosticano il valore aggiunto ancora più alto. Essendo in buoni condizioni, senza incidenti e con la storia del veicolo chiaramente dimostrata, è più che consigliabile acquistare una Porsche 911 come l'oggetto di investimento di valore. L'aumento di valore è garantito direttamente dal marchio. Pertanto, la Porsche 911, insieme alle altre macchine classiche, come la Jaguar E-Type e la leggendaria XK 120, è conosciuta nel settore automobilistico per un continuo incremento di valore nel corso degli anni. Se invece si dispone di ingenti risorse, l'acquisto di una Aston-Martin può essere considerato un ottimo investimento.



L'abbinamento donne-motori ha da sempre contrassegnato la nascita e lo sviluppo della motorizzazione. L'esempio classico è costituito dal primo "viaggio in automobile", quando il 1° agosto 1888 Carl Benz, si mise alla guida del suo triciclo a motore, accompagnato dalla signora Berta Benz.

Questo viaggio, organizzato all'insaputa di Carl Benz, non fu scevro di traversie e si concluse nell'arco di una giornata, ma diede grandissimo impulso all'affermazione dell'automobile, quale reale mezzo di trasporto. Sono trascorsi 130 anni da quello storico evento e Le Ruote Storiche hanno voluto onorare la "quota rosa" del collezionismo organizzando il "Raduno in rosa" riservato alle donne. Questo genere di eventi, trova la sua ragion d'essere, nella sempre maggiore presenza di equipaggi femminili a gare e raduni, specialmente in Paesi quali Francia e Germania, nei quali manifestazioni riservate al gentil sesso, sono ormai storicamente affermate. In Italia si nota peraltro una consistente presenza femminile ai raduni, ma raramente si ha modo di vedere eventi riservati alle signore. Quale data migliore, se non domenica 8 marzo, per parlare delle appassionate di auto d'epoca, un gruppo nutrito di signore che per





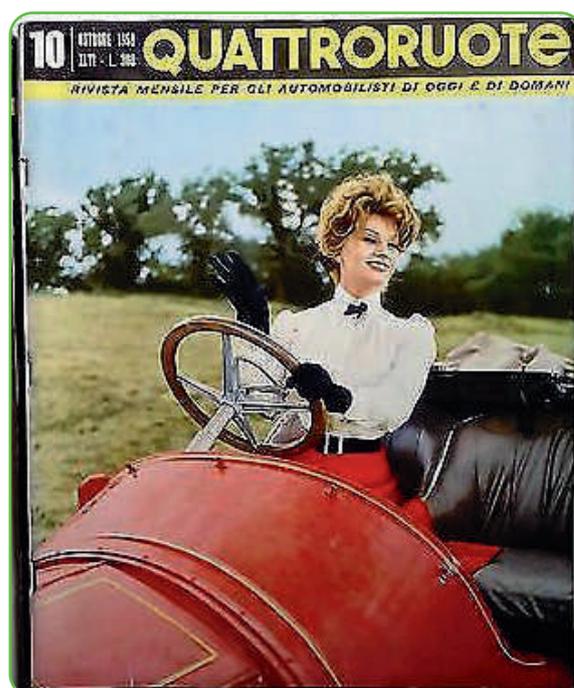
ragioni di cuore a volte seguono i loro uomini ed a volte per passione prendono parte con le loro auto e moto d'epoca agli appuntamenti organizzati dal Club Ruote Storiche in Canavese. Parlare di signore appassionate di auto d'epoca, può essere una buona occasione per sfatare la discriminazione sessista che incombe sulle automobiliste, quella nella guida dell'automobile ed in particolare, quella che deriva dalla sinistrosità dei conducenti di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile.

Sulla base dell'indagine effettuata in Belgio dal VIAS Institute, è emerso che le donne sono un migliore affare per le compagnie di assicurazione, perché sono percentualmente meno coinvolte in incidenti oltre ad avere meno spesso torto e quindi meritano tariffe assicurative più vantaggiose.

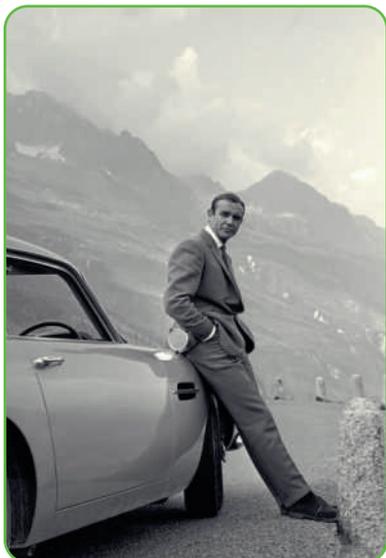
Purtroppo dal 2012 una sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha abolito le Quote Rosa ed oggi il risparmio è solo a vantaggio degli assicuratori. L'analisi di

AutoPlus evidenzia inoltre che le donne sono meno colpite dagli uomini in caso d'incidente, prova della loro maggiore cautela.

Donne e motori, gioie e dolori, sembra quindi essere un detto non più attuale.



Quattro Aston Martin nel prossimo film di 007



È ufficiale: in “No Time To Die”, nuova pellicola di James Bond in uscita nel 2020, appariranno DB5, V8 Vantage, DBS Superleggera e Valhalla.

Quattro potenti, elegantissime, Aston Martin nel prossimo film di James Bond. La notizia è da poco diventata ufficiale, con il tweet della Casa di Gaydon sommerso in poche ore da migliaia di like da parte degli appassionati.

Il 25° film dell'agente segreto di Sua Maestà uscirà nel 2020, intitolato "No Time To Die". Il ruolo di 007 verrà ancora una volta interpretato da Daniel Craig. Nello scorso mese di giugno, era già stata ufficializzata la presenza di due modelli Aston Martin nel nuovo film della saga, la DB5, la più famosa automobile del Marchio a essere presente nell'universo di James Bond, già guidata da Craig in “Skyfall” e la V8 Vantage, apparsa in “007 – Zona Pericolo”, con l'attore Timothy Dalton al volante.

Adesso, è sicuro saranno presenti anche la nuova hypercar Valhalla e la DBS Superleggera, la cui versione Volante ha da poco vinto il premio di Sportiva dell'anno ai Motor Awards britannici.

Nel 1963 la Aston Martin aveva bisogno di rinnovare il suo modello di punta, la DB4, ma senza dover stravolgere la linea, ancora valida, e la meccanica, sempre prestazionale; perciò si optò per un bel rinnovamento del modello esistente.

Rispetto al modello DB4 il motore 6 cilindri in linea bialbero tutto in lega leggera venne modificato aumentando la cilindrata per ottenere una maggiore elasticità di funzionamento. Infatti l'aumento della cubatura, passata da 3670 a 3995 cm³, non aumentava di molto la potenza ma la coppia motrice ebbe un incremento del 5% a tutto vantaggio della regolarità e della progressività. Il motore era sempre alimentato da 3 carburatori SU che producono una potenza di 282 CV (210 kW), portando l'auto ad una velocità massima di 240km/h (149 MPH).

Il gruppo trasmissione venne aggiornato con il cambio ZF a 5 marce, dapprima optional e poi di serie dal telaio n° 1340, e da una frizione Laycock maggiorata con molla a diaframma più facile da azionare. Le sospensioni adottarono nuovi ammortizzatori posteriori regolabili su 2 tarature Armstrong Selectaride. L'impianto frenante fu migliorato con l'adozione di un nuovo impianto frenante Girling a doppio circuito, più efficiente del precedente Dunlop. L'alternatore prese il posto della dinamo.

Esteticamente la DB5 si differenziava dalla DB4 per il frontale con i fari carenati, che tuttavia si era già visto sulla DB4 GT "passo corto" (soli 100 esemplari) e sulla DB4 Vantage e la mostrina DB5 sul parafrangente anteriore e sul cofano posteriore. Tuttavia anche questa configurazione del frontale venne modificata per un utilizzo migliore; la cornice dei fari risulta più larga per evitare l'infiltrazione d'acqua e la presenza, in alcuni modelli, degli indicatori di direzione arancioni sul muso. Altri piccoli particolari vennero modificati come il doppio bocchettone per il rifornimento di benzina, i vetri azzurrati, gli alzacristalli elettrici, le luci di cortesia, il cric idraulico e, a richiesta, il tetto apribile Webasto e la radio Blaupunkt.



Costruita in 1.033 esemplari, la produzione va dal numero di telaio DB5C/1251 al DB5C/2275. Pur essendo la casa costruttrice inglese, la carrozzeria (come tutte le vetture della serie "DB" fino alla DB6) è stata progettata dall'italiana Touring e costruita in Inghilterra a Tickford su licenza; infatti su ogni Aston Martin vi è la scritta "Superleggera" che identifica il metodo brevettato per la costruzione della carrozzeria.

Versioni particolari della DB5 sono la DB5 Vantage, modello ulteriormente potenziato e dotato di tre carburatori Weber che permettevano una potenza di 314 CV (234 Kw), fabbricato nel 1964 in 65 esemplari sugli 898 complessivi della versione coupé; la seconda variante è rappresentata dalla versione cabriolet conosciuta come DB5 Volante prodotta in soli 123 esemplari; la terza versione è la variante Shooting Brake battezzata "Estate", realizzata in soli 12 esemplari dalla carrozzeria indipendente Harold Radford[1] sfruttando il posteriore di vetture Triumph.

Quest'ultima versione nacque per volontà diretta di David Brown che era un grande appassionato di caccia e possessore di cani di razza e aveva bisogno di una vettura sportiva ma capiente per poter praticare i suoi passatempi preferiti. Risolse il problema facendo modificare una normale DB5 in Shooting Brake dalla carrozzeria della casa inglese. Questa vettura ebbe un tale successo che il carrozziere indipendente Radford ricreò questa versione a partire da normali DB5. La Aston Martin divenne famosa in tutto il mondo per essere la vettura personale di James Bond, l'agente segreto creato da Ian Fleming, a partire dal film Goldfinger (1964). La vettura venne utilizzata anche nel successivo film



di James Bond, sempre impersonato da Sean Connery, Thunderball (1965). Da qui in poi Bond preferì altre auto alla DB5, salvò Martin o poi ritornare alla vettura inglese quando venne impersonato per la prima volta da Pierce Brosnan in GoldenEye (1995). La vettura riapparve sempre al fianco di Brosnan ne Il domani non muore mai (1997) e Il mondo non basta (1999). Con l'arrivo di Daniel Craig in Casino Royale (2006), Skyfall (2012) e Spectre (2015) la vettura continuò ad essere al fianco dell'agente segreto 007 come vettura personale.



La lampada svedese

La lampada svedese non è una delle tante creazioni della matita di Poul Henningsen, designer svedese che ha lasciato oltre 100 disegni di lampade, non è nemmeno un complemento d'arredo acquistabile presso la rete di una nota catena di distribuzione scandinava.

Più banalmente è un bruciatore formato da un serbatoio metallico, uno stantuffo per mettere sotto pressione il combustibile ed un ugello a forma di lancia, il rifornimento del suo serbatoio può essere effettuato sia con carburanti poveri, che con petrolio o benzina. La lampada svedese è indispensabile per scaldare la testa dei motori dei trattori a "testa calda"

i vecchi trattori anni '20, quelli con motori a due tempi, privi di accensione, che per essere avviati devono essere scaldati. Essi venivano accesi scaldando la testata. Il carburante compresso s'incendiava infatti solo se questa era stata preventivamente riscaldata grazie alla lampada svedese. Il motore a "testa calda" è un motore endotermico ad iniezione, nel quale l'accensione del combustibile è ottenuta mediante l'utilizzo di una superficie rovente, e che funziona secondo il ciclo misto di Sabathé: in parte a volume costante e in parte a pressione costante. Da un punto di vista tecnico, i motori a combustione interna, si possono dividere in due grandi famiglie a seconda del sistema di accensione, che può essere provocata da una scintilla, oppure verificarsi in modo spontaneo. Nei primi la miscela di aria e combustibile viene accesa da una scintilla elettrica (motori a gas e a benzina); nei secondi l'accensione è provocata dall'alta temperatura ottenuta dalla compressione dell'aria all'interno del cilindro (ciclo Diesel), oppure dall'alta temperatura a cui è mantenuta una parte della camera di combustione (testa calda e semi diesel). Nel testacalda l'accensione della miscela aria - combustibile si ottiene per l'azione combinata di tre fattori: pressione volumetrica

(da 5 a 8 Atm.), temperatura della camera di scoppio e iniezione del combustibile finemente polverizzato che avviene con un anticipo molto forte, talvolta anche 180 gradi. La superficie rovente è costituita da una parte più o meno vasta della testata del cilindro, Per la messa in moto del motore si deve utilizzare necessariamente la lampada svedese, che prese il nome per via della diffusione che ebbero i motori scandinavi a testa calda all'inizio del secolo. Essa si usa in questo modo: si toglie il tappo di sicurezza e si riempie il serbatoio di petrolio a tre quarti della sua capacità, si versa del petrolio nella vaschetta applicandovi del materiale assorbente tipo un batuffolo di cotone e lo si accende, la fiamma riscalda il tubo evaporatore. Prima che la fiamma si spenga si dà un po' di pressione alla pompa, ovvero con ciò si manda del petrolio nel tubo evaporatore, combustibile che dall'ugello. Se la fiamma si è spenta bisogna riaccendere il gas uscente e aumentare la pressione. Dopo qualche minuto il tubo evaporatore sarà abbastanza caldo e si potrà ancora dare pressione sino a quando la pompa non sarà troppo dura. Quando la fiamma ha raggiunto un bel colore azzurro, la si pone sotto la calotta a circa 7-8 centimetri di distanza e dopo una ventina di minuti la testa calda dovrebbe aver raggiunto la giusta temperatura sufficiente per la messa in marcia del motore.



PROGRAMMA MANIFESTAZIONI 2020

-   **31 Gennaio, 1-2-3 Febbraio:** Automotoretro - Torino
-  **8 Marzo:** 2° Raduno in Rosa
-   **5 Aprile:** Raduno di apertura per Auto e Moto d'epoca
-  **8-9-10 Maggio:** Partecipazione di una rappresentanza del Club all'Asimotorshow di Varano De' Melegari (PR)
-   **17 Maggio:** 29° Interclub Piemonte organizzato dal Club Ruote Storiche in Canavese - Ivrea
-   **23-24 Maggio:** 29ª Mostra Scambio Auto, Moto, Camion, Bus e Trattori d'epoca - Borgo D'Ale (VC)
-   **24 Maggio:** Raduno statico presso la Mostra Scambio di Borgo D'Ale (VC) per Auto e Moto d'epoca
-   **7 Giugno:** Memorial "Alessandro Gambone" - Manifestazione di regolarità per Auto e Moto d'epoca
-  **28 Giugno:** "In Moto nelle terre di Re Arduino"
Raduno riservato alle motociclette omologate ASI costruite prima del 1945
-  **12 Luglio:** Raduno Auto anteguerra
-  **26 Luglio:** Raduno in Moto e Scooter per tutti
-   **2 Agosto:** Raduno in montagna organizzato dal Club Cameva di Aosta
-  **6 Settembre:** Gita sociale col Club Lambretta a Nizza Monferrato
-   **27 Settembre:** Giornata nazionale del veicolo storico - Ivrea
-   **24 Ottobre:** Sessione di omologazione ASI
-   **15 Novembre:** Raduno di chiusura con pranzo
- 12 Dicembre:** Scambio degli Auguri (in sede)

PARTECIPAZIONI A RADUNI NON ORGANIZZATI DAL NOSTRO CLUB

- 1° Marzo:** Raduno della Panissa Vercellese - Cerrina Valle (AL)
- 15 Marzo:** Raduno al Lago di Viverone - Ristorante Pescatori - Fraz. Masseria - Viverone (BI)
- 29 Marzo:** Raduno di Primavera - Odalengo Piccolo (AL)
- 19 Aprile:** Raduno dell'Amicizia - Pozzo di Odalengo Grande (AL)
- 1° Maggio:** Raduno del Monferrato - Odalengo Piccolo (AL)
- 17 Maggio:** Raduno organizzato dal Gruppo Auto e Moto Storiche Valle Belbo (Dario Vola) - Bosia (CN)
Rocchetta Belbo Castino (CN)
- 17 Maggio:** Raduno del Fritto Misto alla Piemontese - Case Batia di Murisengo (AL)
- 14 Giugno:** Raduno di Auto, Moto e Trattori d'Epoca - Piagera di Gabiano (AL)
- 20-21 Giugno:** Raduno per Auto e Moto d'epoca - Gressoney Walser (AO)
- 21 Giugno:** Raduno Auto e Moto Storiche Lions di Caluso - Caluso (TO), Piazza del mercato
- 20 Settembre:** Raduno della Nocciola - Odalengo Piccolo - Frinco (AL)
- 4 Ottobre:** 2° Raduno Auto, Moto, Trattori - Pavone Can.se
- 11 Ottobre:** Raduno Sagra del Canestrello - Rondissone (TO)
- 11 Ottobre:** Raduno del Tartufo - Lago di Codana - Montiglio M.to (AT)
- 25 Ottobre:** Raduno della Vendemmia - Piagera di Gabiano (AL)
- 22 Novembre:** Raduno della Bagna Cauda - Odalengo Piccolo (AL)
- 8 Dicembre:** Pranzo di Chiusura - Consegna gratuita Calendario 2021 con foto Raduni - Odalengo Piccolo (AL)

INSIEME CE LA FAREMO!

L'evento di **mediolanum** BANCA in partnership con



**MEDIOLANUM SOSTIENE
GLI OSPEDALI ITALIANI
CONTRO IL COVID-19.**

CONTRIBUISCI ANCHE TU

IBAN

IT97003062342100000001901901

**INTESTATO A BANCA MEDIOLANUM
CAUSALE EMERGENZA CORONAVIRUS**



Sistema Socio Sanitario



ASST Fatebenefratelli Sacco



La ruota motrice



Canon

you can